

«Vulnerabilità: etica e cura» Martedì il convegno

Nel maggio 2009 è stato ufficialmente costituito un comitato etico tra le fondazioni Vismara-De Petri di San Basano, Villa S. Cuore Coniugi Preyer di Casalmorano, Elisabetta Germani di Cingia de' Botti e Opera Pia Ss. Redentore di Castelveverde. Il comitato «San Giuseppe Moscati», dal nome del medico napoletano recentemente canonizzato, oltre ad essere voluto dalle amministrazioni degli enti aderenti, è stato promosso e sostenuto dal vescovo Lafranconi, cui spetta il compito di designare i componenti del comitato stesso.

Attualmente esso è composto dal prof. Mario Picozzi (esperto di bioetica), dall'avvocato Paolo Soli (giurista), da don Bruno Bignami (teologo morale) e da tre medici: il dottor Piergiorgio Bellini (presidente), il dottor Bruno Franzini e il dottor Gianluigi Perati.

Tra gli obiettivi di questo organismo il principale è rappresentato dalla promozione di momenti di riflessione e di formazione in ambito bioetico, ispirati ai principi della dottrina sociale della Chiesa,

alla carta dei diritti dell'uomo, alla deontologia medica e alle raccomandazioni del comitato nazionale di bioetica.

Dopo il corso di aggiornamento su «Le cure difficili» tenutosi alla fine del 2009, il Comitato, in collaborazione con il Centro Studi della Fondazione Vismara, organizza un importante convegno di studio dal titolo «Vulnerabilità: etica e cura». L'incontro, che si svolgerà presso il Centro pastorale diocesano martedì 20 aprile, a partire dalle 8.30, intende delineare il contesto culturale in cui si dibattono le principali problematiche di natura etico-deontologica inerenti in particolare il tema della vulnerabilità e del fine vita.

Il primo intervento sarà quello del vescovo Lafranconi che parlerà dei fondamenti etici del «prendersi cura». Seguirà il prof. Mario Picozzi, specialista in medicina legale e delle assicurazioni, che relazionerà su «la vera sfida bioetica: curare la vul-

nerabilità». Dopo un breve coffee break, il microfono passerà al prof. Luciano Eusebi, ordinario di diritto penale dell'Università Cattolica, che rifletterà sul testamento biologico. Infine il dottor Paolo Emiliani, medico chirurgo presso la casa di cura San Camillo e presidente del **Movimento per la Vita** cremone, con la relazione «I termini del problema: accanimento/abbandono», tenterà di chiarire alcuni problemi etici sul fine vita». Intorno alle 13, dopo un congruo spazio dedicato al dibattito, è prevista la conclusione del convegno. Per ulteriori informazioni o iscrizioni è possibile rivolgersi alla segreteria organizzativa del convegno (tel. 0374-373165) o cliccare sul sito internet www.istitutovismara.it.



Medico in corsia

